

PATRIMONIO CULTURALE. Il drammaturgo premio Nobel compie 90 anni: domani sarà a Verona con Franceschini per inaugurare la raccolta della sua produzione

Nasce l'archivio Fo-Rame, arriva il ministro

Manoscritti, bozzetti, dipinti e altre cose: tutto sarà custodito agli ex Magazzini Generali. Nella città che per prima pubblicò Mistero Buffo

Daniilo Castellarin

Novanta candeline per Dario Fo. La festa di compleanno sarà a Verona, domani alle 11.30 all'Archivio di Stato, alla presenza del ministro della Cultura, Turismo e Spettacolo Dario Franceschini.

La notizia, anticipata domenica sera nella trasmissione "Che tempo che fa" di Fabio Fazio, ha trovato conferma ieri pomeriggio in ambienti ministeriali. Nato il 24 marzo 1926, il drammaturgo premio Nobel per la Letteratura sarà presente all'inaugurazione di un museo-laboratorio dedicato alla sua opera e a quella della moglie Franca Rame, scomparsa il 29 maggio 2013.

SI TRATTA di una collezione che farebbe la gioia di tutti gli appassionati d'arte teatrale, con copioni, manoscritti,

stesure, disegni, dipinti, bozzetti, manifesti, copie di contratti, fatture, libri, articoli, costumi, pupazzi, marionette, scenografie, locandine e rare foto di scena.

«Proprio questo ricchissimo intreccio storico-artistico», spiegano dal ministero della Cultura e del Turismo, «ha suggerito di sperimentare un nuovo approccio che consentisse l'accesso non solo agli studiosi, ma anche a un pubblico più vasto».

DA QUI la scelta di uno spazio all'interno degli ex Magazzini generali di Verona, nel reparto che era destinato al grano, restaurati da Fondazione Cariverona per l'Archivio di Stato, che consentirà di esporre i materiali e insieme diventerà un laboratorio per promuovere iniziative e appuntamenti di vario tipo.

Compiuti gli studi all'Accademia di Brera di Milano nel 1950, Fo diventa negli anni immediatamente successivi autore di trasmissione satiriche. Il 24 giugno 1954 sposa l'attrice e collega Franca Rame a Milano, nella basilica di Sant'Ambrogio e con lei, grazie all'intensificarsi del rapporto con la Rai, nel 1962 arriva a condurre la popolare trasmissione Canzonissima,



Dario Fo e Franca Rame in una foto di qualche anno fa. Franca Rame è morta a Milano nel maggio 2013



Il ministro Dario Franceschini

lasciando però a metà la programmazione a causa dell'oprimamente censura dell'epoca.

IL LEGAME fra Dario Fo e la nostra città ha radici profonde. Nel 1973 la casa editrice Bertani pubblicò per prima "Mistero Buffo", il famoso spettacolo che, rappresentato per la prima volta nel 1969, vedeva Dario Fo come uno dei primi "one man show", ossia unico attore in scena, chiamato a recitare una fantasiosa rielaborazione di testi antichi in "grammelot", con suoni che imitavano il ritmo e l'intonazione

di uno o più idiomi reali, quasi delle parodie, con l'obiettivo di ritornare alle origini popolari del teatro ed alla sua valenza sociale.

«Nel 2011», ricorda Giorgio Bertani che domani sarà presente all'inaugurazione, «è stata realizzata anche una mostra all'Università di Verona sui libri da me pubblicati e sugli spettacoli che andavano in scena al Teatro Ristori, ancora nella vecchia configurazione e non certo quella moderna e raffinata di oggi, ma che comunque contribuirono notevolmente, libri e spettacoli insieme, a rilancia-



Gli ex Magazzini Generali di proprietà e restaurati da Cariverona



Giorgio Bertani

re Dario Fo in campo nazionale e sempre con grande successo. E per questo motivo Dario è molto legato a Verona».

La scelta di Verona come sede di questo nuovo polo museale dell'arte e del teatro rafforza la vocazione turistica della nostra città, con l'auto-

revolesse avallò del ministro Franceschini, protagonista di una profonda riforma del sistema culturale statale, che punta con decisione a rendere musei e luoghi della cultura servizi pubblici essenziali, con la valorizzazione di molti siti e la promozione delle domeniche gratuite, e il record segnato lo scorso anno di 4,3 milioni di visitatori dei musei e dei siti archeologici statali.

Molto soddisfatto anche Alessandro Mazzucco, presidente della Fondazione Cariverona, che è stato invitato personalmente dal ministro Franceschini all'inaugurazione del museo dedicato a Dario Fo e Franca Rame ed ha auspicato che la bella iniziativa «possa diventare un'opportunità per studiosi ed appassionati interessati ad una figura così importante della cultura italiana qual è il premio Nobel Dario Fo».